



Santuario del Carmine



Incontro sul Vangelo della III Domenica di Pasqua, anno A

Invochiamo lo Spirito perché ci illumini, per capire la Parola

Lettura del Vangelo: Lc 24, 13 – 35

¹³ Ed ecco in quello stesso giorno [il primo della settimana] due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, ¹⁴ e conversavano di tutto quello che era accaduto. ¹⁵ Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. ¹⁶ Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. ¹⁷ Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino? ". Si fermarono, col volto triste; ¹⁸ uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: "Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni? ". ¹⁹ Domandò: "Che cosa? ". Gli risposero: "Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰ come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. ²¹ Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²² Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro ²³ e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴ Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto". ²⁵ Ed egli disse loro: "Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! ²⁶ Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria? ". ²⁷ E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸ Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹ Ma essi insistettero: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino". Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰ Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹ Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. ³² Ed essi si dissero l'un l'altro: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture? ". ³³ E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴ i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone". ³⁵ Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



Santuario del Carmine



Spiegazione

Nota liturgica

Struttura del vangelo di Luca e contesto del brano

Parole chiave e struttura del brano:

- *[Dialoghi] Quello stesso giorno; in cammino; da Gerusalemme; Emmaus; conversavano - accaduto; Gesù in persona - accostò - camminava con loro; incapaci di riconoscerlo; che sono questi discorsi; fermarono - volto triste; così forestiero - non sapere; che cosa?; tutto ciò - Gesù Nazareno - profeta potente - davanti a Dio - tutto il popolo; sommi sacerdoti e capi; condannare a morte - crocifisso; noi speravamo - liberare Israele; tre giorni; alcune donne - sconvolti - non avendo trovato il suo corpo - angeli - egli è vivo; nostri - non l'hanno visto;*
- *[Richiamo alle Scritture] Sciocchi e tardi - credere - parola dei profeti; bisognava; Cristo; sofferenze - gloria; Mosè - tutti i profeti; in tutte le scritture - riferiva a lui;*
- *[Riconoscimento di Gesù] Vicini al villaggio; andare più lontano; insistettero; resta con noi - si fa sera; fu a tavola - prese il pane - benedizione - spezzò - diede loro; aprirono occhi - riconobbero - spari; ardeva il cuore - conversava con noi - spiegava;*
- *[Ritorno a Gerusalemme e testimonianza] Senz'indugio; ritorno a Gerusalemme; Undici riuniti; davvero; Simone; riconosciuto nello spezzare.*

Significato

Domande di approfondimento

1. *Penso ai momenti nei quali ho il "volto triste", perché le mie speranze sono crollate e la vita non sembra rispondere alle promesse fatte... Quanto spazio ha trovato o trova il "Cristo" in me, la sua parola, il suo pane, perché il mio cuore torni ad "ardere"?*
2. *Sofferenza e Gloria in Gesù sembrano inestricabilmente legate; il Risorto è il Crocifisso e le sue piaghe sono segno di riconoscimento (cfr vangelo di domenica scorsa). Cosa può significare questo per il mio rapporto con lui e per il mio vivere e affrontare la vita con le sue conflittualità, difficoltà, sofferenze?*
3. *Cosa ho capito di nuovo sul ministero e identità di Gesù?*
4. *Cosa posso cambiare in concreto in me, a partire da questo brano?*

Condivisione libera

Invochiamo lo Spirito, perché ci aiuti a vivere la Parola capita

Invocazione a Maria